



r_emi.ro.Giunta - Prot. 30/07/2024.0829699.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da GUIDA MONICA



SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO

IL RESPONSABILE

MONICA GUIDA

TIPO	ANNO	NUM
REG.	/	/
DEL	/	/

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI

Att.ne: dott.sa Valentina Favero
E p.c. ing. Denis Barbieri

OGGETTO: Parere di Competenza Settore Difesa del Territorio relativo al "Procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto denominato: "Lavori finalizzati al ripristino e conservazione degli habitat marini e costieri attraverso la creazione di una scogliera di ostriche e sabellarie alla foce del torrente Bevano (LIFE Natureef)" presentato da comune di Ravenna e localizzato a Lido di Dante nel comune di Ravenna.

La proposta di opera in progetto, considerata anche la sua funzione di difesa costiera, viene valutata in funzione del suo inserimento nel contesto normativo e di indirizzo regionale.

Le politiche regionali (GIZC, PTPR, Strategia di adattamento cambiamenti climatici, Strategia integrata per la difesa e adattamento della costa – GIDAC, ecc.) prediligono un approccio morbido con azioni e interventi per la difesa della costa che non interferiscano negativamente con la naturale dinamica litoranea di trasporto dei materiali sabbiosi, nella consapevolezza che ogni intervento di irrigidimento determina effetti non solo di tipo locale ma anche diffusi per ampi tratti del sistema litoraneo.

L'intervento proposto, avendo doppia natura di difesa costiera e di infrastruttura ecologica, risulta un caso particolare poiché, per la crescita degli organismi marini (ostriche e sabellarie), risulta necessario un substrato rigido che, in questo caso, sarebbe offerto da una barriera soffolta che funge da opera di difesa rigida.

L'opera, tuttavia, sulla base degli elementi forniti, appare in contrasto con quanto indicato dalle Linee Guida GIZC regionale (DCR 645/2005) relativamente alla Componente 1 - "Sistema Fisico Costiero, Fattori di Rischio e Strategie di Difesa" e in particolare in merito alle indicazioni relative ai seguenti temi:

- 2.4 "Evitare la realizzazione di nuove opere a mare";
- 2.3 "Contrastare l'irrigidimento della linea di costa";
- 3.2 "Salvaguardia delle spiagge ancora libere a terra e/o a mare da opere di difesa rigide";

Le indicazioni generali sono di operare con 'approccio integrato' e una 'visione unitaria' anche per azioni e interventi realizzati a livello locale, per i quali risulta comunque necessaria la previsione degli effetti e il monitoraggio post-intervento, opportunamente esteso ad un tratto litoraneo significativo in ragione delle caratteristiche e dell'entità degli interventi stessi.

Viale Della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6811
fax 051.527.6941

Email:difsuolo@regione.emilia-romagna.it
PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 1441						Fasc. 2024	2	

Considerazioni generali

La richiesta di integrazioni alla proposta progettuale, in base all'esperienza e alle competenze specifiche di questo Settore, si focalizza sugli aspetti che riguardano la geomorfologia e la difesa della costa. Si vuole rimarcare, inoltre, che le problematiche principali che affliggono questo tratto di litorale sono la cronica carenza di apporto sedimentario dai fiumi, che interessa tutta la costa regionale, e tassi di subsidenza elevati, qui accentuati da una componente antropica ancora rilevante. Di seguito le questioni principali meritevoli di particolare attenzione:

- la funzione difensiva dell'opera in progetto risulta piuttosto limitata in quanto il tratto protetto sarebbe solo quello immediatamente a tergo della scogliera (circa 100-200 metri), a fronte di fenomeni erosivi/di non deposizione che si manifesterebbero nei tratti di costa in prossimità dei margini della struttura; il beneficio sarebbe pertanto molto limitato mentre gli "hot spot" erosivi potrebbero ampliarsi nel tempo;
- la funzione difensiva dell'opera dovrebbe essere valutata considerando un più ampio areale, almeno il tratto compreso tra Lido di Dante sud e Foce Bevano, e un orizzonte temporale superiore al solo anno proposto, ciò allo scopo di comprendere i possibili impatti di lungo termine. Si è infatti constatato che le opere rigide esistenti hanno spesso prodotto effetti negativi di 'bordo' che, nel tempo, si sono propagati ad ampi tratti di costa sottoflutto;
- nel settore a nord esiste già un complesso sistema difensivo con il quale l'opera potrebbe essere integrata e non "scollegata". Dovrebbe quindi essere valutato se, nonostante il carattere sperimentale dell'opera, sia possibile considerare l'integrazione con le difese esistenti al fine di ottenere i massimi benefici da un punto di vista della protezione della costa;
- da un punto di vista geomorfologico l'attuale proposta di ubicazione dell'opera in progetto potrebbe determinare:
 - recrudescenza dell'erosione nel tratto compreso tra il pennello esistente e l'opera proposta (per un tratto di circa 500 metri di litorale);
 - scomparsa della barra sommersa in prossimità dell'opera (come avvenuto nel caso della barriera soffolta del 2020 a nord) e la probabile compromissione nei tratti limitrofi; la barra è un elemento fondamentale per l'equilibrio della spiaggia di questo paraggio, attenua le onde delle mareggiate e costituisce una risorsa di sabbia che viene scambiata tra porzione sommersa e porzione emersa nei naturali processi morfodinamici del litorale; alterando questo equilibrio (scomparsa della barra) è possibile che la spiaggia emersa possa entrare in una sofferenza più acuta di quanto non sia oggi. Si ricorda che le linee guida regionali (GIZC, GIDAC) promuovono la salvaguardia degli elementi naturali della spiaggia (sommersa ed emersa).

Richieste di integrazione

Per poter valutare compiutamente le finalità del progetto, gli impatti e la possibilità di eventuale deroga alle politiche e strategie regionali si ritiene necessario integrare lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) come di seguito riportato:

- valutare l'utilizzo della barriera soffolta esistente, previa adeguata preparazione e predisposizione per la posa del materasso "nursery", per la sperimentazione dell'impianto di ostriche e sabellarie;
- valutare alternative meno impattanti per la creazione di un substrato idoneo all'impianto di ostriche e sabellarie;
- valutare una posizione alternativa a quella proposta, al fine di valorizzare al massimo la funzione difensiva e minimizzare gli impatti sulla geomorfologia costiera, pur rimanendo nell'area tra lido di

Dante e foce Bevano. Tra le possibili alternative valutare l'avvicinamento della nuova barriera al sistema difensivo esistente posto a nord. Questa soluzione avrebbe diversi vantaggi:

- darebbe continuità ad un sistema di difesa in essere;
 - eviterebbe l'esposizione di un tratto di costa ampio circa 500 metri, tra l'opera in progetto e le opere esistenti a nord, dove aumenterebbero i tassi di erosione costiera;
 - eviterebbe il formarsi di ondulazioni dell'andamento della linea di riva (attualmente rettilinea, peculiarità del paraggio) e la formazione dell'effetto tombolo a tergo della nuova scogliera;
 - la barriera verrebbe inserita in un contesto dove la barra longitudinale sommersa è stata già compromessa, dall'opera del 2020;
 - l'impianto delle ostriche e delle sabellarie (materasso di 30 cm) potrebbe coinvolgere anche una porzione della scogliera soffolta del 2020, ampliando di fatto l'areale di sperimentazione;
- valutare una posizione alternativa a quella proposta, lontana dalla zona protetta di foce Bevano, come potrebbe essere, a titolo di esempio, il litorale di Punta Marina dove sono evidenti alcuni 'hot spot' erosivi;
- valutare scenari sul medio e lungo periodo, comunque superiori al solo anno, che al momento non sono stati analizzati, per qualunque alternativa progettuale considerata;
- integrare il piano di monitoraggio che attualmente risulta piuttosto generico e descrittivo, che dovrebbe essere specifico per ciascuna componente e includere anche il monitoraggio sedimentologico post-operam.

Cordiali saluti,

Dott.ssa Monica Guida

(documento firmato digitalmente)